

**Protocollo d'intesa Gruppo TIM**  
**Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus**  
**Covid-19**

In data 28 aprile 2020

Tra TIM S.p.A., anche in rappresentanza delle società del Gruppo,

e

le organizzazioni sindacali SLC-CGIL, FISTel-CISL, UILCom-UIL, UGL Telecomunicazioni

Premesso che

A partire dal mese di febbraio del 2020 l'epidemia da Coronavirus si è diffusa rapidamente nel nostro Paese. La velocità della sua diffusione e la gravità degli effetti sui contagiati hanno portato il Governo a dichiarare lo stato di emergenza sanitaria nazionale e ad assumere iniziative di contenimento e contrasto via via più restrittive, fino alla proclamazione del "lockdown" totale con i DPCM del 22 marzo.

In uno scenario di estrema gravità e complessità per il Paese, TIM, in quanto impegnata nella erogazione di servizi essenziali, in coerenza con le previsioni di legge ha proseguito la propria attività senza interruzioni, nell'ottica di garantire al Paese la necessaria continuità di tutti gli indispensabili servizi di TLC.

Le Parti, nell'ambito del modello di relazioni industriali caratterizzato da modalità di confronto su temi ed obiettivi comuni quale quello della salvaguardia di tutti i lavoratori, hanno collaborato intensamente sia a livello nazionale che territoriale per individuare le misure più idonee a fronteggiare l'emergenza, con il duplice obiettivo di tutelare la salute delle persone del Gruppo e garantire la continuità dei servizi di comunicazione, la cui strategicità e rilevanza per i singoli e per la collettività è emersa con ulteriore evidenza durante la fase di lockdown del Paese;

Il grande senso di responsabilità con cui le Parti e tutti i lavoratori hanno reagito alla difficile situazione emergenziale, ha consentito di svolgere le attività necessarie a garantire la continuità delle comunicazioni in sicurezza attraverso l'adozione di appositi Protocolli di prevenzione e protezione, modulati tenendo conto della specificità lavorativa, e la rigorosa adozione del Lavoro Agile presso il proprio domicilio fino a 5 giorni consecutivi

a settimana per circa 35.000 lavoratori del Gruppo, che hanno continuato a svolgere, in totale sicurezza, la propria prestazione da casa;

In data 15 marzo è stato affidato al Comitato Paritetico Nazionale Sicurezza e Salute ed ai Comitati Paritetici territoriali, unitamente a tutti gli RLS, il monitoraggio e l'applicazione delle linee guida di cui al "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo e successivamente integrato in data 24 aprile da CGIL, CISL, UIL, UGL e Confindustria su invito del Governo.

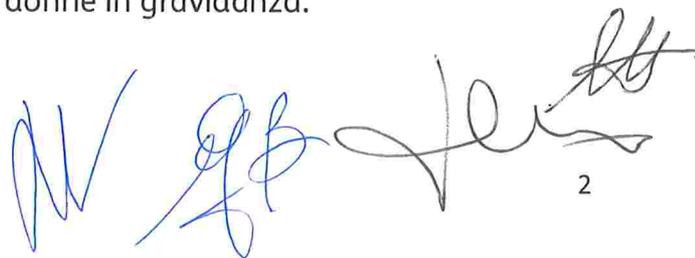
Il DPCM del 26 aprile 2020 ha revocato alcune delle misure finalizzate a ridurre la mobilità dei cittadini e le attività produttive non essenziali, avviando la graduale ripresa dell'economia del Paese, definendo, al contempo, rigorose misure finalizzate alla tutela della salute sui luoghi di lavoro, la cui adozione è demandata alle imprese ma anche al senso di responsabilità di ciascun lavoratore;

Le Parti hanno condiviso:

- le linee guida e le conseguenti misure che il Gruppo TIM metterà in atto nella c.d. Fase 2 dell'emergenza sanitaria. Le linee guida, elaborate con la collaborazione di virologi esperti nell'analisi e nella valutazione delle misure di prevenzione e profilassi, sono finalizzate a ridefinire l'organizzazione del lavoro nel periodo di riferimento in modo da garantire la massima tutela del personale, nel rispetto delle disposizioni emanate dalle competenti autorità governative e sanitarie (allegato 1);
- il cronoprogramma del rientro del personale presso le sedi aziendali oggetto di riapertura in Fase 2 (allegato 2);

Al fine di garantire l'opportuna rarefazione della presenza negli uffici, per il solo personale appartenente alle funzioni di governo, indirizzo e controllo, è previsto il rientro graduale in sede a rotazione settimanale nella quantità massima del 50% per ciascun settore. I singoli responsabili contatteranno i lavoratori dei settori interessati per coordinarne le modalità di rientro.

Le previsioni relative alla ripresa delle attività in sede non si applicano ai lavoratori affetti da patologie immunodepressive. Particolare attenzione, inoltre, verrà prestata alle eventuali esigenze di lavoro domiciliare dei lavoratori con figli fino ai 14 anni di età, beneficiari di legge 104 per handicap personali e donne in gravidanza.



Il Comitato Paritetico Nazionale Sicurezza e Salute ed i Comitati Paritetici Territoriali, continueranno a riunirsi con cadenza mensile per monitorare l'efficacia delle misure adottate con le linee guida condivise, valutare l'evoluzione della situazione sanitaria nel Paese nonché le eventuali ulteriori misure per la prevenzione del contagio che saranno individuate dall'azienda o dalle competenti autorità sanitarie e amministrative.

Appositi incontri saranno inoltre organizzati a livello territoriale per garantire il coinvolgimento di RLS, RSU e organizzazioni sindacali firmatarie.

TIM S.p.A.  
*Handwritten signatures: G. Pedlesse, M. P. (M. P. P.), and another signature.*

SLC CGIL

*Handwritten signature: R. S.*

UILCOM UIL

*Handwritten signature: J. P.*

FISTEL CISL

*Handwritten signature: G.*

UGL Telecomunicazioni

*Handwritten signature: S.*

*Handwritten signature: P.*